



CONFERENZA di Paola Redemagni

Giovedì 14 giugno 2018 – ore 18.00

I monumenti del ricordo

Nel corso degli ultimi anni i cimiteri hanno conosciuto un interesse sempre più ampio: un archivio di memorie storiche, anagrafiche, sociali. Si promuovono studi e pubblicazioni, ricerche e progetti. Attorno ai cimiteri si costituiscono associazioni che ne promuovono la tutela e la valorizzazione, consapevoli che la loro salvaguardia rappresenta la salvaguardia del proprio passato. All'indomani dell'unificazione, per le città provenienti da Stati differenti, con realtà economiche e sociali, monete, lingue, consuetudini diverse, occorre progettare anche un nuovo spazio destinato alla morte, che rifletta il decoro e la dignità della nuova società. E' quello che succede anche a Milano con il Cimitero Monumentale, di cui parleremo, che è diventato meta di tante visite guidate. Quanti soci sanno che Italia Nostra gestisce da anni la tomba Casati Brioschi?

I cimiteri ottocenteschi presentano così caratteri originali, che si discostano nettamente dalla tradizione antecedente: una pianta razionale ed ordinata; requisiti di igiene e di decoro; l'affermazione delle sepolture individuali; uno spazio comune a tutti ma socialmente gerarchizzato; spazi riservati alle personalità illustri, in cui la città tiene viva la memoria di chi l'ha fatta grande. L'arte funeraria si arricchisce di elementi inediti: dettagli concreti e realistici, che riproducono con puntigliosità i volti, le vesti, l'acconciatura, che trasformano i cimiteri ottocenteschi in vere gallerie d'arte. Dettagli che sono al contempo virtuosismi dell'artista e segni distintivi cui affidare l'immediata riconoscibilità del singolo all'interno di un complesso di figure simili. Anche le epigrafi si rinnovano, le iscrizioni riportano modelli ideali conformi alle convenzioni del tempo: gli sposi sono affettuosi o desolati, le madri diligenti, le vedove inconsolabili, i commercianti onesti, i cittadini operosi, i morbi inesorabili, i pargoletti teneri, i malati rassegnati, i parenti afflitti.

Consuetudini, tradizione, commozione si uniscono a comporre ritratti insieme veritieri e falsi. Allora, quella raccontata qui non è tanto una storia di defunti e di morte, quanto di viventi e di vita, impastata di orgogli e di esclusioni, di dominio e di ideologie, di paure e di crudeltà esattamente come tutte le altre possibili.

Paola Redemagni, laureata in Lettere Moderne a indirizzo storico-artistico presso l'Università degli Studi di Milano lavora dal 1995 al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci. Nel tempo libero studia **cimiteri**. Sull'argomento ha pubblicato: Recenti ricerche sulle tipologie cimiteriali: il Monumentale di Milano e la tomba Brion nel Veneto (XIX e XX secolo); Studi e fonti di storia lombarda. Quaderni milanesi; I cimiteri; Una prece, una lacrima. Dal 2017 anima il blog: storiedicimiteri.wordpress.com

Sezione di Milano, Via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano
Sala Conferenze piano terra

Ingresso gratuito per i Soci di Italia Nostra Per i non soci: Contributo € 10,00